	846	24
	846	24
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	1.406	11.552
	1.406	11.552
17-bis) Utili e Perdite su cambi	2.049	(3.386)
Totale proventi e oneri finanziari	1.489	(14.914)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- varie	241.683	65.777
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	241.683	65.778
21) Oneri:		
- varie	118.167	278.708
	118.167	278.708
Totale delle partite straordinarie	123.516	(212.930)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	32.696	38.975
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	22.993	31.748
c) Imposte anticipate	8.228	4.876
	31.221	36.624
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.475	2.351

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011

Premessa

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.475.

Attività svolte

La Vostra Società si occupa dell'organizzazione e della gestione di mostre, esposizioni, convegni ed eventi, esclusivamente per conto e sotto la direzione del Socio Unico Fondazione La Triennale di Milano con particolare riguardo ai settori dell'architettura dell'urbanistica, del design e delle arti decorative e visive e della realizzazione di ogni altra attività commerciale strumentale, sempre accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Fondazione "La Triennale di Milano".

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è posseduta interamente dalla Fondazione Triennale di Milano, Viale Alemagna n. 6, Milano C.F. 01423890159. La Società ha natura strumentale ed è stata costituita per svolgere le attività commerciali della Fondazione Triennale di Milano in conformità agli scopi istituzionali del socio unico, in attuazione all'art. 3, comma terzo del D.Lgs 20 luglio 1999, n. 273 "Trasformazione in Fondazione dell'Ente Autonomo la Triennale di Milano".

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali del bilancio della Controllante al 31/12/2010, ultimo bilancio approvato.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	11.846.828	10.761.864
C) Attivo circolante	5.885.686	4.152.581
D) Ratei e risconti	40.981	97.192
Totale Attivo	17.773.495	15.011.637
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Patrimonio disponibile	2.825.306	2.822.821
Patrimonio indisponibile	400.000	100.000
Altre riserve	2.352	
Utile (perdite) dell'esercizio	(1.311.092)	2.486
B) Fondi per rischi e oneri	87.264	75.000
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	269.458	317.887
D) Debiti	12.329.012	8.089.379
E) Ratei e risconti	3.171.195	3.604.064
Totale passivo	17.773.495	15.011.637
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	7.308.862	6.426.273
B) Costi della produzione	(8.453.983)	(5.751.062)
C) Proventi e oneri finanziari	(121.336)	(145.060)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie		(2.453.391)
E) Proventi e oneri straordinari	(23.440)	2.002.559
Imposte sul reddito dell'esercizio	21.195	(76.833)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.311.092)	2.486

Criteria di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze software sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione,

criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Costruzioni leggere: 10%
- impianti: 15%, 19%, 20%, 30%
- altri beni: 7,5%, 12%, 20%, 30%, 100%

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico. I cespiti inferiori a 516 euro sono stati ammortizzati secondo l'aliquota del bene di riferimento, ad eccezione delle macchine elettroniche che sono state ammortizzate interamente nell'esercizio in quanto si ritiene esauriscono interamente nell'esercizio la loro vita utile.

Gli impianti antincendio e gli impianti elettrici installati in Triennale Bovisa sono stati ammortizzati in base alla residua durata del contratto di affitto. Il contratto di affitto dell'immobile scadrà nel mese di marzo 2012, data in cui cesserà l'attività del polo Bovisa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I prodotti finiti, costituiti da libri, dalla scacchiera di Joe Colombo e da allestimenti sono iscritti al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte

o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dal Ministero dell'Economia.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Impiegati	5,58	6,42	(0,84)
Apprendisti impiegati	0	0,67	(0,67)
Altri	5,92	8,83	(2,91)
	11,50	15,92	(4,42)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della Federcultura.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
19.823	5.001	14.822

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Impianto e ampliamento	3.601			900	2.701
Concessioni, licenze, marchi	1.400	990		548	1.842
Altre		19.100		3.820	15.280
	5.001	20.090		5.268	19.823

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	3.601				3.601
Concessioni, licenze, marchi	1.400				1.400
	5.001				5.001

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Modifica statutaria	3.601			900	2.701
	3.601			900	2.701

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	237.584	Saldo al 31/12/2010	373.185	Variazioni	(135.601)
---------------------	---------	---------------------	---------	------------	-----------

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	133.942
Ammortamenti esercizi precedenti	(62.879)
Saldo al 31/12/2010	71.063
Arrotondamenti	(1)
Ammortamenti dell'esercizio	(13.394)
Saldo al 31/12/2011	57.668

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	458.266
Ammortamenti esercizi precedenti	(332.822)
Saldo al 31/12/2010	125.444
Acquisizione dell'esercizio	2.695
Ammortamenti dell'esercizio	(98.617)
Saldo al 31/12/2011	29.522

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	331.376
Ammortamenti esercizi precedenti	(154.698)
Saldo al 31/12/2010	176.678
Acquisizione dell'esercizio	15.545
Ammortamenti dell'esercizio	(41.829)
Saldo al 31/12/2011	150.394

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
60.354	48.681	11.673

Crediti

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Altri	48.681	11.673		60.354
	48.681	11.673		60.354

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				60.354	60.354
Totale				60.354	60.354

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
50.352	18.802	31.550

Le rimanenze finali sono stati valutate al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.

Le rimanenze sono composte dalle giacenze di libri relativi alla attività di editore della Società oltre a €. 4.950 di allestimenti che saranno ceduti nel corso del 2012.

In dettaglio:

RIMANENZE FINALI		
Scacchiera di Joe Colombo n. 33 € 280 cad. Svalutazione 100%	€ 9.240 -9.240	
G. Pesce n. 174 "Pesce Rosso" € 117,69 cad. Svalutazione 90%	" 20.478 -18.430	€ 0
David Lynch n.1.470 a € 14,19 Svalutazione 90%	" 20.859 -18.772	" 2.048
The new Italian design n. 2 a € 18,03 Svalutazione 90%	" 36 -32	" 2.087
Supernormal n. 1.214 a € 11 Svalutazione 90%	" 13.354 -12.019	" 4
Mad's n. 685 x 4,15, n.95 x 0,65 Svalutazione 90%	" 2.905 -2.614	" 1.335
Vietato l'ingresso n. 810 x 7,5 Svalutazione 90%	" 6.075 -5.469	" 291
Anni 70 n. 1x 49 Svalutazione 67%	" 49 -33	" 607
Vita Altra Idea n. 520 x 2,70 Svalutazione 67%	" 1.404 -941	" 16
Frisello n. 610 x 0,54 Svalutazione 33%	" 329 -110	" 463
Il compasso di latta n. 789 x 11,15 Svalutazione 33%	" 8.797 -2.904	" 219
Independent Design Secession n. 762 x 9,28 Frisello al Triennale n. 2.162 x 0,74	" 7.071 1.600	" 5.894
The new Italian design 2,0 n. 1.020 x 23,30	" 23.766	" 7.071
arrotondamento		" 1.600
Fondo svalutazione magazzino	€ 115.934 € -70.562	" 23.766
Allestimento n. 5 "protoni" € 990 cad		€ 45.402
		€ 4.950
		€ 50.352

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.974.321	6.867.721	(2.893.400)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.757.606			2.757.606
Verso controllanti	1.090.385			1.090.385
Per crediti tributari	13.399			13.399
Per imposte anticipate	214			214
Verso altri	104.297	8.420		112.717
	3.965.901	8.420		3.974.321

L'Organo Amministrativo ritiene necessario evidenziare alcune posizioni creditorie nei confronti di Clienti scadute da oltre 12 mesi, per le quali comunque si ritiene che sussistano i presupposti per il recupero integrale del credito. In particolare:

1. credito verso Fiex, Fiera Incheon Complex Co. Ltd di Incheon, di Euro 253.936,62, di cui Euro 200.000,00 a fronte dell'attività di addestramento prestata in favore del personale di quest'ultima società ed Euro 53.936,62 per il riaddebito dei costi sostenuti. Tale posizione creditoria deriva da un contratto formalizzato in data 14 gennaio 2009 che prevedeva, oltre la prestazione che ha generato il credito in questione, anche una prestazione per l'organizzazione di una prima mostra ad Incheon, per un corrispettivo di Euro 500.000 che è già stato regolarmente liquidato dalla controparte.

Inoltre, si precisa che l'attività svolta dalla Triennale in Corea, rientra nel più ampio ambito di un "protocollo di intesa" sottoscritto in data 13 novembre 2008 tra la municipalità di Milano e quella di Incheon. Tale protocollo è volto alla riqualificazione di una vasta area nella Incheon Metropolitan Region mediante l'insediamento di un importante complesso fieristico ed espositivo, che prevede anche la realizzazione di una cittadella del design e della cultura denominata "Milano Design City" e, nell'ambito di tale progetto, è stata collocata l'attività, tra gli altri, della Triennale di Milano. L'Organo Amministrativo ritiene che tale posizione creditoria sia ragionevolmente recuperabile, tenuto conto del contesto istituzionale da cui si è generato il rapporto contrattuale che, di fatto, comporta un "patronage" degli enti istituzionali coinvolti. D'altra parte, si evidenzia che per la definizione di tale posizione creditoria è intervenuto direttamente anche il Ministero degli Esteri, tramite l'Ambasciatore Italiano a Seoul.

2. La Società presenta una posizione creditoria di Euro 200.000,00 nei confronti del Ministero della Cultura del Brasile. Tale posizione creditoria si è generata dai rapporti definiti dalla lettera d'intenti sottoscritta in data 30 novembre 2010 con un rappresentante del Governo Brasiliano (il Segretario alle Politiche Culturali del Governo Brasiliano oltre che del Segretario Speciale della Presidenza della Repubblica del Brasile) che prevedeva l'analisi di fattibilità per la realizzazione di una sede della Triennale di Milano a Brasilia. Per la definizione del pagamento di tale credito sono attualmente in corso diversi interventi anche di natura istituzionale.
3. La Società presenta un credito nei confronti della Regione Lombardia, pari a Euro 95.800. Al riguardo si segnala innanzitutto che si tratta di una posizione da saldare, rispetto al credito inizialmente vantato per complessivi Euro 220.000. Inoltre, il credito in oggetto ha origine con il Decreto regionale n. 7800 del 16/7/2008, con il quale la Regione impegnava in favore della Società la predetta somma per la realizzazione del progetto "Valorizzazione e promozione del Turismo Culturale del Moderno". Nel corso del 2010, la Regione ha effettuato pagamenti per complessivi Euro 124.200. Inoltre, in data 22 dicembre 2011, il funzionario incaricato dalla Regione, dott.ssa Lia Clause, ha comunicato per iscritto che sarà saldato il debito verso la Società per l'importo di Euro 95.800.

I crediti tributari si riferiscono al credito Irap per €. 13.399. Gli acconti versati sono pari a €. 31.282 e l'IRAP di competenza dell'esercizio è pari a €. 17.883.

Le imposte anticipate per Euro 214 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti v/controlante sono di natura commerciale per €. 1.083.011 e di natura finanziaria per €. 7.374.

I crediti v/altri entro 12 mesi si riferiscono:

- a contributi in c/esercizio già impegnati e non ancora incassati per €. 95.800,
- a note credito da ricevere per €. 3.591,

- ad anticipi ai fornitori per €. 4.751.
 - al credito inail per €. 155
 I crediti v/altri oltre 12 mesi si riferiscono a depositi cauzionali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2010	17.994	32.032	50.026
Utilizzo nell'esercizio	(17.994)	(18.599)	36.593
Accantonamento esercizio	92.737	10.622	103.359
Saldo al 31/12/2011	92.737	24.055	116.792

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	2.267.264			1.090.385	112.717	3.470.366
Europa	8.809					8.809
Resto del Mondo	481.533					481.533
Totale	2.757.606			1.090.385	112.717	3.960.708

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
447.870	256.337	191.533

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	403.332	238.887
Assegni	42.598	16.000
Denaro e altri valori in cassa	1.940	1.450
	447.870	256.337

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
271.485	461.826	(190.341)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	
Mostra Vitality	28.260
	<u>28.260</u>
RISCONTI ATTIVI	
Costi relativi a mostre a cavallo d'anno	176.198
Costi relativi 4° allestimento Museo Design	64.940
Altri	2.087
	<u>243.225</u>
	271.485

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2011 303.826	Saldo al 31/12/2010 302.352	Variazioni 1.474	
Capitale	300.000			300.000
Riserva legale			118	118
Utili (perdite) portati a nuovo			2.233	2.233
Utile (perdita) dell'esercizio	2.351	1.475	2.351	1.475
	302.352	3.826	2.351	303.826

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserv a legale	Utili a nuovo	Riserva versamenti soci c/cap.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	300.000	424	7.196	2.000.000	(2.453.391)	(145.771)
Destinazione del risultato dell'esercizio	(300.000)	(424)	(7.196)	(2.000.000)	2.307.620	0
Copertura perdita residua				(145.771)	145.771	0
Versamenti soci c/ cop. perdite e ricostituz. Capitale sociale	300.000			145.771		445.771
Risultato dell'esercizio precedente					2.351	2.351
Arrotondamento			1			1
Alla chiusura dell'esercizio preced.	300.000		1		2.351	302.352
Destinazione del risultato dell'esercizio		118	2.233		(2.351)	
Risultato dell'esercizio corrente					1.475	1.475
Arrotondamento			(1)			(1)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	300.000	118	2.233		1.475	303.826

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.) da n. 1 quota da € 300.000 posseduta dal Socio Unico Fondazione Triennale di Milano.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	300.000	B		300.000	
Riserva legale	118	A, B		424	
Versamenti c/capitale		A, B		2.025.129	
Utili (perdite) portati a nuovo	2.233	A, B, C		7.889	
Totale	302.351				
Quota non distribuibile	300.118				
Residua quota distribuibile	2.233				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
75.555	62.727	12.828

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
TFR all'1/1/10	62.727
Imposta sostitutiva 2010	690
TFR all'1/1/2010 al netto dell'imposta sostitutiva	63.417
Accantonamento	17.539
Decrementi	(4.448)
imposta sostitutiva su Rivalutazione F.TFR al 31/12/11	(953)
	75.555

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.976.827	7.058.667	(3.081.840)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	3.449.952			3.449.952
Debiti verso controllanti	194.057			194.057
Debiti tributari	214.339			214.339
Debiti verso istituti di previdenza	12.944			12.944
Altri debiti	105.535			105.535
	3.976.827			3.976.827

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è ottenuto uno sconto pari al 6% del debito verso alcuni importanti fornitori.

Lo sconto si è tradotto in una minor esborso finanziario pari a circa €. 95.000.

I debiti verso l'impresa controllante sono di natura commerciale per €. 193.997 e di natura finanziaria per la residua quota di € 60.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 2.484, al netto delle ritenute subite pari a €. 2.626. Inoltre è iscritto il debito per ritenute da versare di €.31.829. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce altri debiti è costituita dai debiti v/dipendenti per €. 29.295, verso amministratori per €. 779, dai debiti per contributi sindacali per €. 403, da debiti per depositi cauzionali da clienti per €. 69.401 e da altri per €. 4.594.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.400.144			194.057	105.535	3.699.736
Europa	23.031					23.031
Resto del Mondo	26.777					26.777
Totale	3.449.952			194.057	105.535	3.749.544

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
705.581	607.807	97.774

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	
Costi relativi a mostre a cavallo dell'esercizio	319.786
Costi relativi 3' e 4' Museo del Design	3.940
Altri ratei	11.281
	335.007
RISCONTI PASSIVI	
Altre mostre	52.502
4' Museo del Design	69.512
Shanghai Expo 2012	192.004
O'Clock	34.933
Arte Povera	14.350
Colani	7.273
	370.574
	705.581

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
6.593.524	8.369.762	(1.776.238)	
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni

Ricavi vendite e prestazioni	6.103.702	7.698.864	(1.595.162)
Variazioni rimanenze prodotti	31.822	314	31.508
Altri ricavi e proventi	458.000	670.584	(212.584)
	6.593.524	8.369.762	(1.776.238)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa. L'attività editoriale rappresenta infatti una percentuale inferiore all'uno per cento rispetto ai ricavi complessivi.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	12.161	5.800.870	5.813.031
Europa		100.829	100.829
Resto del Mondo		647.842	647.842
	12.161	6.549.541	6.561.702

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
6.685.833	8.102.943	(1.417.110)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	47.690	45.258	2.432
Servizi	5.805.264	7.243.339	(1.438.075)
Godimento di beni di terzi	126.602	243.211	(116.609)
Salari e stipendi	242.729	234.506	8.223
Oneri sociali	78.821	63.910	14.911
Trattamento di fine rapporto	17.539	14.392	3.147
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.268	1.905	3.363
Ammortamento immobilizzazioni materiali	153.840	163.999	(10.159)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	103.359	27.757	75.602
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	5.558	12.427	(6.869)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	99.163	52.239	46.924
	6.685.833	8.102.943	(1.417.110)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2011 1.489	Saldo al 31/12/2010 (14.914)	Variazioni 16.403
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (interessi e altri oneri finanziari)	846 (1.406)	24 (11.552)	822 10.146
Utili (perdite) su cambi	2.049	(3.386)	5.435
	1.489	(14.914)	16.403

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				846	846
				846	846

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				715	715
Interessi fornitori				691	691
				1.406	1.406

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde a €. 1.353.

Tale importo è iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2011 123.516	Saldo al 31/12/2010 (212.930)	Variazioni 336.446
Descrizione	31/12/2011	Anno precedente	31/12/2010
Sopravvenienze attive tassate	211.217	Sopravv. Attive Tassate	65.492
Sopravv. Attive non tassate	30.466	Sopravv. Attive non tassate	286
Totale proventi	241.683	Totale proventi	65.778
Sopravvenienze passive	(118.167)	Sopravv. passiva credito Comune di Milano	(200.000)
		Altre sopravvenienze passive	(78.708)
Totale oneri	(118.167)	Totale oneri	(278.708)
	123.516		(212.930)

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2011 31.221	Saldo al 31/12/2010 36.624	Variazioni (5.403)
Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	22.993	31.748	(8.755)
IRAP	5.110		5.110
Imposte sostitutive	17.883	31.748	(13.865)
Imposte differite (anticipate)	8.228	4.876	3.352
IRES	8.228	4.876	3.352
	31.221	36.624	(5.403)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2011		esercizio 31/12/2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Compenso Amministratori non pagato nell'esercizio	779	214	30.700	8.443
Compensi amm.ri esercizio precedente pagati nell'esercizio		(8.443)		(13.319)
Totale imposte anticipate		8.228		(4.876)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate